



Allegato B

**BANDO
PROGETTI PER I GIOVANI – IN AMBITO SPORTIVO**

in attuazione dell'Atto di indirizzo di cui alla
D.G.R. n. 30-8234 del 26/02/2024 e
D.G.R. n. 9-8501 del 29/04/2024

Esercizio 2024

D.D. n. _____ del _____

**MODULO DI DOMANDA
e
SCHEDA PROGETTO**

Alla REGIONE PIEMONTE

Direzione Welfare

Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale

P.zza Piemonte, n.

1 10127 TORINO

PEC: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

DENOMINAZIONE PROGETTO:

SPORT AL CENTRO

Oggetto: Domanda di accesso al contributo relativa al Bando "**PROGETTI PER I GIOVANI – IN AMBITO SPORTIVO**", in attuazione della D.G.R. n. 9-8501 del 29/04/2024.

.Il sottoscritto	PORTERA ANTONELLO	
Codice Fiscale	[REDACTED]	
Nato a	[REDACTED]	il [REDACTED]
Residente in	[REDACTED]	
Indirizzo	[REDACTED]	
In qualità di legale rappresentante dell'ente locale sotto indicato COMUNE DI SAVIGLIANO		

CHIEDE

di poter accedere al contributo indicato in oggetto e a tal fine

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000,

- che tutte le informazioni contenute nella presente domanda corrispondono al vero;
 - che la presente domanda non è stata presentata, nè sono in corso di presentazione, altre richieste di finanziamento a organismi provinciali, regionali, nazionali, sul medesimo progetto;
 - di assumere il ruolo di capofila del partenariato come indicato nella sezione A1.1 e A1.2 e come tale di accettare di essere unico destinatario del pagamento del contributo concesso da parte della Regione Piemonte - Direzione Welfare – Settore Politiche per i bambini, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, nonché di essere unico responsabile nei confronti della Regione Piemonte della corretta attuazione del progetto medesimo;
 - di rispettare e far rispettare gli impegni presi dagli aderenti al progetto come da sottoscrizione della dichiarazione d'intenti (allegati C e D alla presente domanda);
 - di impegnarsi a realizzare il "*Progetto per i Giovani – in ambito sportivo*" in veste di ente proponente (beneficiario);
 - che le attività oggetto del "*Progetto per i Giovani – in ambito sportivo*" non riguardano attività precedentemente affidate a terzi o realizzate direttamente da personale dipendente del/i soggetto/i promotore/i;
 - di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità espresse nel Bando approvato con Determinazione **n. 152 del 22/7/2024**, emanato in attuazione della D.G.R. n. 30-8234 del 26/02/2024 e della DGR n. 9-8501 del 29/04/2024, della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente, e in particolare di accettare gli obblighi di:
- avviare/concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
 - consentire i controlli specificati dal Bando;

Direzione Welfare	Bando 2024 "Progetti per i giovani – in ambito sportivo"
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale.	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 3 di 9

- rispettare tutti i requisiti di ammissibilità delle iniziative previsti dal Bando;
- conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa al progetto secondo quanto previsto dal Bando;
- impegnarsi a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione specificati nel Bando;

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. n.81 del 09/04/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

ALLEGA

1) DICHIARAZIONE di tutti i soggetti interessati attestante l'intento A COSTITUIRE LA RETE di PARTENARIATO – **allegati C e D**, sottoscritti da tutti i soggetti aderenti

2) INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI – **allegato E**

3) **copia del proprio documento di identità in corso di validità** (in caso di firma olografa)

Avvio progetto¹ previsto per il 21/10/2024

Fine progetto² previsto per 21/10/2025

SEZIONE 1

Classe A – Soggetto proponente

A1- Caratteristiche del Comune proponente

1.1 Dati Comune proponente	
Denominazione	COMUNE DI SAVIGLIANO
Rappresentante Legale	Antonello PORTERA - Sindaco
Indirizzo Sede Legale	Corso Roma, 36
Città	Savigliano
Provincia	Cuneo
CAP	12038
Tel.	0172 710248
e-mail	info@comune.savigliano.cn.it
PEC	comune.savigliano@legalmail.it
Referente 1 del Progetto	ROMANO Enzo
Tel.	0172 710220

¹ Data indicativa

² Data indicativa

e-mail

A1.1 Composizione del partenariato

PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 7 comuni (elencare i comuni):

COMUNE DI SALUZZO

COMUNE DI COSTIGLIOLE SALUZZO

COMUNE VERZUOLO

COMUNE DI MANTA

COMUNE DI MARENE

COMUNE DI CAVALLERMAGGIORE

COMUNE DI RACCONIGI

come dalle DICHIARAZIONI d'INTENTI (allegati C), per la costituzione del partenariato da allegare alla presente, **pena la non ammissibilità della domanda di finanziamento.**

A1.2 Coinvolgimento dei Centri di Aggregazione (CAG) e delle Associazioni Sportive

PROGETTO IN PARTENARIATO con N.8 Centri di Aggregazione (elencare i CAG):

- 1) LA CASETTA, Savigliano
- 2) IL QUARTIERE SPAZIO GIOVANI, Saluzzo
- 3) TERZO TEMPO, Costigliole Saluzzo
- 4) SPAZIO GIOVANI, Verzuolo
- 5) GIARI N'TUSSIA, Manta
- 6) SPAZIO AGGREGATIVO ORATORIO MARENE, Marene
- 7) SPAZIO AGGREGATIVO ORATORIO MONDO INSIEME, Cavallermaggiore
- 8) CENTRO GIOVANI EX GIL, Racconigi

PROGETTO IN PARTENARIATO con N.4 Associazioni Sportive (elencare):

- 1) ASD. B.C. GATORS (Savigliano)
- 2) AMATORI BASKET SAVIGLIANO ASD (Savigliano)
- 3) ASD PALLACANTESTRO ABA SALUZZO (Saluzzo)
- 4) TERZO TEMPO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA (Costigliole Saluzzo)

come dalle DICHIARAZIONI d'INTENTI (allegati C e D), per la costituzione del partenariato da allegare alla presente, **pena la non ammissibilità della domanda di finanziamento.**

A1.3 Partecipazione in co-finanziamento

E' previsto un cofinanziamento minimo obbligatorio ai fini dell'ammissibilità pari al 20% del costo totale del progetto, tramite valorizzazione di risorse umane e strumentali e risorse economiche, proprie del proponente o dei partner di progetto.

Contrassegnare la percentuale di co-finanziamento con cui si intende partecipare al bando tra i seguenti valori:

■ min 20%	■ dal 20 al 30%	■ oltre il 30% X
--------------	--------------------	------------------

Classe B – CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

B1 – Valutazione delle modalità con cui saranno realizzate le attività svolte idoneamente documentate

Max 50 righe (interlinea 1)

- Descrizione del fabbisogno e degli obiettivi alla base dell'intervento sulla sensibilizzazione dei giovani ad investire sulla propria salute promuovendo stili di vita consapevoli:

«La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme» è il nuovo comma introdotto il 20 settembre 2023 dalla Camera nel testo della Costituzione Italiana. Ed è da questa affermazione di valore che il progetto SPORT IN CAMPO si muove nel desiderio di valorizzare e capitalizzare le esperienze pregresse e assumendo come proprie le linee di indirizzo nazionali. A conferma di questo indirizzo i dati provinciali, in linea con quelli nazionali, esprimono nettamente il bisogno di aumentare la pratica sportiva in quanto delineano un aumento della % di sedentarietà con conseguente crescita di malessere fisico psicologico e isolamento, un aumento delle cattive abitudini alimentari tra cui il consumo di zuccheri, alcol e sostanze e il crescente malessere mentale dei giovani causato da ansia e stress correlato. Pertanto gli obiettivi principali del progetto sono:

1) Aumentare la consapevolezza: informare i giovani sui benefici di uno stile di vita attivo e di una dieta sana, evidenziando come queste scelte possano migliorare la loro qualità della vita e prevenire malattie croniche. Studi scientifici dimostrano su più fronti che l'attività fisica regolare può ridurre i sintomi della depressione, migliorare l'autostima e ridurre lo stress.

2) Promuovere l'attività fisica accessibile e non solo agonistica. L'OMS ha definito livelli minimi di attività fisica per fascia d'età. I bambini e gli adolescenti (nella fascia tra i 5 e i 17 anni), in quanto in età di sviluppo, dovrebbero praticare almeno 60 minuti di attività fisica al giorno per mantenere un adeguato stato di salute, gli adulti (di età superiore ai 18 anni), è richiesta un'attività di almeno 150 minuti a settimana.

3) Supportare il benessere mentale: offrire risorse e supporto per la gestione dello stress e la promozione della salute mentale, attraverso workshop, consulenze e attività di gruppo. L'attività fisica è stata associata a una riduzione del rischio di sviluppare disturbi mentali e a un miglioramento del benessere psicologico.

4) Consolidare una comunità in movimento: Favorire la creazione di reti sociali positive tra i giovani, promuovendo il senso di appartenenza e il supporto reciproco. La socializzazione attraverso lo sport può migliorare le competenze sociali e ridurre l'isolamento.

- Descrizione / Individuazione delle attività sportive, individuali e/o di gruppo, che si intendono attivare per realizzare il progetto:

il progetto SPORT AL CENTRO si basa su tre linee di attività:

1) BASKET E INCLUSIONE: azione pensata prioritariamente sui comuni con maggior numero di abitanti: Savigliano (capofila) e Saluzzo che consentiranno la partecipazione dei ragazzi e giovani di tutto il territorio, coinvolgerà direttamente le ASD che si occupano di Basket per il consolidamento della positiva esperienza sperimentata durante il progetto DAIMON (promosso dal Bando il GIARDINO DELLE IDEE di Fondazione CRC). Saranno avviati n. 2 percorsi (Savigliano e Saluzzo) di Basket Inclusivo: 2 gruppi paralleli composti reciprocamente di almeno 25 giovani a gruppo misto (con disabilità e non) che un giorno a settimana si ritroveranno per la pratica sportiva guidati da un team di allenatori composto da: tecnici sportivi, n. 1 educatore di comunità e gli operatori dedicati ai ragazzi in situazione di disabilità. Gli incontri avranno durata di circa 1,5 ore a settimana e dureranno per tutta la stagione.

2) CENTRO E SPORT quest'azione vede protagonisti i C.A.G. aderenti consentendo di ampliare le proposte di attività strutturate durante l'anno per inserire esperienze sportive. Sarà curata la creazione di un programma diffuso di laboratori sportivi che prioritariamente avranno come obiettivo quello di far avvicinare allo sport i ragazzi che non frequentano in modo agonistico le varie discipline per mettere in luce i valori positivi della pratica sportiva sia sul benessere personale ma anche sulla socialità e sulla relazione. Queste attività avranno la capacità di intercettare un ampio numero di ragazzi in quanto i CAG aderenti hanno già numerosi gruppi di adolescenti e giovani che partecipano e hanno la capacità di promuovere peer to peer l'iniziativa. In questo caso il tema della promozione degli stili di vita sani rientra a pieno titolo tra le attività di prevenzione e di partecipazione promosse dalle politiche giovanili del territorio che trovano appunto nei CAG sviluppo operativo con il supporto dell'area Famiglie e Minori del Consorzio Monviso solidale. Praticare sport al di fuori di un contesto agonistico permetterà ai giovani di aderire alla proposta secondo i propri interessi valorizzando la dimensione aggregativa e relazionale che nella fascia d'età individuata è determinante per la crescita positiva.

3) QUANDO LO SPORT FA CULTURA azione che prevede la creazione di un calendario condiviso tra tutti i centri aggregativi coinvolti di appuntamenti dedicati all'incontro dei giovani con i giovani atleti locali che si sono distinti nel mondo dello sport per le

scelte di vita e le sfide che hanno accolto e accettato. Quest'azione sarà resa possibile grazie al lavoro strutturato di governance della rete di partenariato che consentirà di ottimizzare le energie a partire dalla ricerca dei testimonial alla strutturazione degli appuntamenti sui territori.

B1.2 Modalità di raccordo, rispetto agli obiettivi del bando, con specifico riferimento alla collaborazione con le associazioni sportive dilettantistiche con le quali sviluppare la progettualità

Max 30 righe (interlinea 1)

Descrizione della collaborazione con le associazioni sportive dilettantistiche per la promozione di un corretto stile di vita consapevole che impatta sul benessere psicofisico dei giovani dai 15 ai 29 anni

Le ASD potranno contare sulla collaborazione di tutti i soggetti che sviluppano, promuovono e gestiscono azioni di partecipazione e aggregazione in quanto sulla maggior parte dei territori esistono da tempo Tavoli Tecnici per le politiche giovanili strutturati con comprovata esperienza nei progetti di rete e grazie alla loro funzione di raccordo i C.A.G. assumono ruolo di presidi educativi e luoghi di proposta per la fascia d'età del progetto. All'interno dei vari tavoli oltre ad essere presente il Consorzio Monviso Solidale è presente l'ASL CN1 con i referenti del SERD del SIAN e del Cantiere Adolescenti, sarà appunto la collaborazione con questi enti a supportare l'obiettivo della promozione degli stili di vita sani in quanto i servizi potranno interagire con il progetto ed essere coinvolti per interventi specifici a sostegno dello sviluppo delle tematiche che emergeranno. Inoltre sarà possibile, per ciascun territorio coinvolgere gli enti del terzo settore e le realtà territoriali maggiormente attive sui temi di progetto e creare connessione e dialogo con le ASD: dalle varie parrocchie che mettono a disposizione aree verdi attrezzate per attività sportiva (campetti parrocchiali), le Ass. di Volontariato tra cui ass. Ashas, Ass Airone, le cooperative: Armonia, Caracol In Volo e Proposta 80.

Il progetto inoltre vuole contare sulle ASD facendo leva sulla loro funzione educativa per sensibilizzare i giovani sportivi, con un linguaggio dedicato a loro, sull'importanza di perseguire uno stile di vita sano. Questo si declina in tanti aspetti che le Associazioni che parteciperanno possono rappresentare come ritengono o concentrarsi più su dei temi specifici, come ad esempio: una corretta alimentazione unita all'attività fisica, lo sport come fattore protettivo per evitare gli abusi e le dipendenze da gaming patologico e/o da sostanze, ecc. Le **Life Skill Education** che saranno messe in gioco ed allenate potenzieranno la capacità dei ragazzi di intraprendere le azioni positive per proteggere se stessi e per promuovere le proprie competenze sia a livello individuale che a livello sociale.

In particolare si punterà a promuovere la relazione con i tecnici sportivi non solo in qualità di esperti dello sport ma come persone che possono diventare **modelli di riferimento** da imitare e che possono dare indicazioni pratiche utili ai giovani nello sviluppo di una capacità critica e di scelta.

L'esperienza delle società sportive offre ai ragazzi la possibilità di confrontarsi con una molteplicità di temi quali la costanza nell'assunzione di un impegno, la cura di sé, la gestione dello stress e ansia da competizione, il conflitto e la sconfitta etc... temi che saranno affrontati sul campo per permettere l'acquisizione di una competenza diretta e a lungo termine. Inoltre le ASD sono enti riconosciuti dal territorio e dalle famiglie e custodiscono **legami di fiducia** acquisendo una credibilità naturale. Infine il progetto consentendo la gratuità delle attività faciliterà l'accesso alla pratica sportiva a tutti i giovani consentendo anche a chi pratica già altre discipline di sperimentarsi in attività nuove e a chi non ha occasione di fare sport di vivere **un'esperienza inclusiva**.

Classe C – PRIORITA'

C1 – Partecipazione di giovani 15 - 29 anni

Max 30 righe (interlinea 1)

➤ **Numero di destinatari previsti** (di cui: Maschi Femmine)

Oltre alla partecipazione dei giovani che già abitualmente frequentano i CAG, il progetto prevede di intercettare giovani che. Inoltre, per favorire lo sviluppo dell'obiettivo collegato all'inclusione, che permetterà ai giovani di confrontarsi con il tema de

Per l'azione BASKET E INCLUSIONE si prevede la costituzione di n.2 gruppi eterogenei per appartenenza territoriale, età, o
 Per l'azione CENTRO E SPORT e QUANDO LO SPORT FA CULTURA si prevede il coinvolgimento di tutti i gruppi di giovani

Contrassegnare, tra i seguenti valori, con quanti giovani partecipano i CAG aderenti al progetto:

Min 20 giovani	da 21 a 30 giovani	da 31 a 50 giovani	oltre 50 giovani X
----------------	--------------------	--------------------	---------------------------

C2 – Restituzione degli esiti del progetto sul territorio (ad es. evento finale o altre iniziative pubbliche)

Max 30 righe (interlinea 1)

Descrizione delle modalità organizzative e degli strumenti che si intendono utilizzare per la restituzione degli esiti del progetto sul territorio (ad es. evento finale o altre iniziative pubbliche)

Per la restituzione del progetto i vari partner collaboreranno per la creazione di un evento partecipato in cui si prevede una parte più istituzionale di restituzione degli esiti che sarà affidata prioritariamente agli operatori dei vari CAG. Gli operatori avranno il compito di monitorare e raccogliere dati ed elementi narrativi dell'esperienza per costruire un racconto capace di evidenziare i punti di forza e le criticità ma soprattutto le possibilità di sviluppo del progetto in una visione a medio e lungo termine. Dati sulla partecipazione alle attività, foto, video ma anche riflessioni e testimonianze saranno elaborate e condivise al tavolo di lavoro che si riunirà a fine progetto che avrà come compito la creazione e la presentazione di un **MANIFESTO dello Sport e Salute** che sarà adottato come linea guida dai territori per la prosecuzione delle attività.

Oltre a questa iniziativa di carattere più istituzionale, a conclusione dell'esperienza, si prevede la possibilità di realizzare momenti di incontro, scambio e confronto di carattere sportivo tra i vari gruppi di giovani attivati. La scelta della modalità di incontro (torneo, amichevole o altra forma) sarà affidata ai ragazzi stessi per la creazione di un **evento co-progettato** che consenta loro di essere protagonisti in campo.

A supporto di tutto il progetto sarà definita una **strategia comunicativa** pensata come azione trasversale e considerata come uno strumento per la narrazione e la restituzione degli esiti del progetto. Il territorio negli ultimi anni ha messo in campo una strategia pensata dai giovani per i giovani che mette in gioco modalità comunicative efficaci e immediate. In questo modello la comunicazione è pensata in tre fasi: precede le attività e gli eventi con finalità di aggancio e informazione, riporta in diretta l'esperienza attraverso dirette social e i mezzi di comunicazione e segue l'esperienza per sostenere lo sviluppo culturale attraverso la condivisione valoriale.

Per il progetto SPORT IN CAMPO la comunicazione sarà inoltre veicolata e supportata oltre che dai canali istituzionali degli enti, dalle rete dei CAG, delle scuole secondarie di secondo grado del territorio dai Centri Diurni e ass. di volontariato coinvolte e dalle realtà parrocchiali con cui sono già attive collaborazioni consentendo di raggiungere un'ampia porzione di comunità e permettendo al progetto di essere visibile per la valenza socio educativa che riveste.

Classe D1 – Organizzazione

D1- Capacità organizzativa di coordinamento e comunicazione tra soggetti partner

Max 20 righe (interlinea 1)

Descrivere le modalità organizzative che si intendono adottare per gestire il Progetto per i Giovani in ambito sportivo in relazione ai seguenti aspetti:

1-Attribuzione dei compiti tra i comuni partner:

2-Attribuzione dei compiti ai soggetti del partenariato, quali i CAG o le associazioni sportive e dilettantistiche coinvolte:

3-Coordinamento e comunicazione tra i comuni partner:

4-Coordinamento e comunicazione con soggetti del partenariato, quali i CAG ed il coinvolgimento delle associazioni sportive e dilettantistiche:

1- I comuni coinvolti fanno parte del Consorzio Monviso Solidale che negli anni ha contribuito grazie allo sviluppo dell'area Famiglie e Minori alla crescita di un Welfare di comunità basato sull'attivazione dei territori anche grazie alla presenza, su quasi tutti i comuni, dei tavoli tecnici per le politiche giovanili. Il progetto individua nei due comuni maggiori Savigliano e Saluzzo i punti di riferimento principali delle attività a cui saranno collegati rispettivamente a Savigliano i comuni di Cavallermaggiore, Marene e Racconigi mentre Saluzzo collegherà i comuni di Manta, Verzuolo e Costigliole. La scelta, definita anche alla presenza degli istituti superiori nei comuni di Savigliano e Racconigi e Saluzzo e Verzuolo, consentirà un'ottimizzazione delle risorse e una distribuzione capillare delle opportunità. Inoltre il comune di Savigliano, che assume il ruolo di capofila, grazie alla comprovata esperienza nella gestione dei progetti di rete, metterà a disposizione del progetto la capacità di coordinamento per favorire il raccordo con i comuni aderenti al progetto. I comuni avranno pertanto un compito di indirizzo generale e il supporto logistico, segnaleranno la possibilità di creare sinergia con altri eventi e/o progetti in corso o in avvio e favoriranno la ricerca di risorse per la continuità dell'esperienza. **2-** I CAG hanno il compito di promuovere le attività tra i giovani, curare l'aggancio di giovani che ad oggi non frequentano le attività dei centri e facilitare la cura delle relazioni nei gruppi che si costituiranno. Anche le ASD dovranno promuovere il progetto, e favorire l'aggancio dei giovani ma in particolare dovranno mettere in campo le proprie competenze per la realizzazione delle attività e la loro disponibilità al dialogo con figure professionali differenti. **3-** La comunicazione tra i comuni avverrà sia attraverso i canali formali ma anche nell'ambito delle riunioni di coordinamento e monitoraggio dell'esperienza. Il comune di Savigliano individua nella cooperativa Caracol, che si occupa di politiche giovanili e gestisce il CAG LA CASETTA, il soggetto che si occuperà del coordinamento generale del progetto definendo nel lavoro di comunità la propria metodologia operativa. **4-** Il coordinamento operativo sarà affidato all'equipe di progetto che si occuperà di pianificare le attività tenendo conto degli impegni delle varie ASD e la programmazione dei CAG per valorizzare l'impegno del progetto senza creare sovrapposizioni. Centrale sarà il tema della pianificazione che terrà conto anche dei progetti di politiche giovanili sviluppati dal territorio creando un circuito virtuoso di esperienze in dialogo.

Direzione Welfare	Bando 2024 "Progetti per i giovani – in ambito sportivo"
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale.	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 9 di 9

SEZIONE 2
BILANCIO PREVENTIVO
2.1 Preventivo di spesa (espresso in euro)

MACROVOC E	ITE M di rif.	Voci di spesa	Contributo regionale	Co- finanziament o a carico del proponente (MIN 20% del totale del progetto)	TOTALE
			A	B	A +B
Spese di personale (max 30% del costo totale del progetto)	A 1.1	Personale interno		4.000,00€	4.000,00€
	A 1.2	Personale esterno	13.550,00€	4.500,00€	18.050,00€
		Sub totale	13.550,00€	8.500,00€	22.050,00€
Spese per attività sportive	B1.1	Spese per la realizzazione delle attività sportive, acquisto di materiale per eventuale equipaggiamento sportivo, per materiali di consumo ad esclusione di qualsiasi cespite	28.450,00€	6.000,00€	34.450,00€
Spese generali di funzionamento (max 20% del costo totale del progetto)	B 1.5	Utenze, affitto locali, ecc...	3.000,00€	7.000,00€	10.000,00€
		Sub totale	31.450,00€	13.000,00€	44.450,00€
Spese di pubblicità e promozione (max 10% del costo totale del progetto)		Spese di pubblicità e promozione	5.000,00€	2.000,00€	7.000,00€
		Sub totale	5.000,00€	2.000,00€	7.000,00€
		TOTALE	50.000,00€	23.500,00€	73.500,00€

Luogo e Data

SAVIGLIANO, lì 29 /07./2024

Firma del LEGALE RAPPRESENTANTE per presa visione
ANTONELLO PORTERA
sottoscritto/a digitalmente ai sensi dell’art. 21 del D.Lgs
n.82/2005

Qualora l’apposizione della firma sulla presente istanza sia autografa (non digitale) va corredata da copia di un documento di identità valido.